

Economia

L'indagine di Confapi Bs e le prospettive

Filiere strategiche: opportunità per le Pmi

• Il 16% delle piccole e medie imprese bresciane vuole cogliere occasioni diverse. Risorse a supporto anche dalla Regione

BRESCIA Le Pmi rilanciano con le filiere per restare competitive e crescere. Come emerge da un focus del Centro Studi di Confapi Bs, nel 2025 il 16% delle piccole e medie imprese bresciane vorrebbe entrare in nuove «catene» strategiche. L'analisi rileva che l'interesse è espresso in netta prevalenza da aziende che già appartengono a una filiera (soprattutto quelle della meccanica strumentale): queste realtà sono mediamente più dinamiche, ricercano nuovi mercati (geografici e di business) e considerano la possibilità di fare altre esperienze come un canale preferenziale per acquisire altri clienti.

L'impegno

Nel dettaglio, per quanto riguarda l'automotive, più di sei Pmi su dieci sono nel metalmeccanico, a seguire ci sono le produzioni meccaniche (13%), la gomma-plastica (8%) e i servizi alle imprese (8%). «Siamo interessati a stimolare le imprese a cogliere le migliori possibilità di accesso a contributi finalizzati



Il futuro Le filiere strategiche creano opportunità per le Pmi

a migliorare la loro competitività e presenza sui mercati - sottolinea Pierluigi Cordua, presidente di Confapi Brescia e Confapi Lombardia -. In un contesto complesso è necessario adattare il proprio modello d'impresa: le filiere favoriscono aggregazioni, aiutando a superare i gap esistenti in termini di investimenti, posizionamento sui mercati, transizione digitale ed energetica».

Le catene produttive sono parte di un impianto normativo complesso attraverso il



Vogliamo stimolare le aziende a cogliere le occasioni per migliorare la loro competitività

Pierluigi Cordua
Leader Confapi Brescia e Lombardia

quale, a fine 2023, il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha promulgato la legge quadro per il Made in Italy per sostenere le eccellenze e il patrimonio culturale del Paese. Tra gli obiettivi: sostegno alla crescita dimensionale, consolidamento del posizionamento nazionale ed europeo, supporto all'export. Anche Regione Lombardia si è attivata per promuovere le filiere, con alcune misure specifiche: tra queste, il «Credito adesso Lombardia Factoring», che con una dotazione di 20 milioni (domande dal 14 gennaio) supporta le Pmi lombarde che appartengono a una filiera per finanziare necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre aziende della stessa catena.

Con «Basket Bond Filiera Lombarde» (dal 3 settembre scorso), si agevola l'accesso a credito alternativo per potenziare le aggregazioni di aziende e adottare modelli sostenibili. Altre due novità sono il «Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi Industriali 2025», con la partecipazione al bando per raggruppamenti di almeno tre società, e la misura per la transizione delle Pmi lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili: la dotazione è di 12 mln, per contributi a fondo perduto fino al 60% delle spese ammissibili (domande fino al 3 aprile). **R.E.C.**

Filiere strategiche, nuova sfida per le Pmi bresciane

Secondo un'indagine del Centro Studi Confapi Brescia, il 16% delle imprese vorrebbe entrare in una filiera. Cordua: «Migliorare la competitività e presenza sui mercati».

di Redazione - 06 Febbraio 2025 - 10:44

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

confapi brescia pierluigi cordua brescia



Le filiere produttive sono parte di un impianto normativo complesso attraverso il quale, a fine 2023, il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha promulgato la Legge Quadro per il Made in Italy con l'obiettivo di sostenere e promuovere, sia a livello nazionale che internazionale, le eccellenze produttive e il patrimonio culturale del nostro Paese. In questo contesto, sono state individuate tre aree di focus che mirano, rispettivamente, al raggiungimento di altrettanti macro-obiettivi decisivi per il miglioramento della competitività e delle prospettive di crescita del tessuto produttivo nazionale: sostegno alla crescita dimensionale delle imprese, consolidamento e promozione del posizionamento nazionale ed europeo all'interno delle catene globali del valore, supporto all'export e all'internazionalizzazione. Anche Regione Lombardia si è impegnata attivamente al sostegno delle filiere strategiche implementando diverse misure specifiche.



Tra le misure attive specificamente dirette alle filiere, sul sito della Regione a metà gennaio 2025 si trovano:

Brescia. Nel 2025, il 16% delle Pmi bresciane vorrebbe entrare in nuove filiere strategiche. Lo osserva un focus realizzato dal Centro Studi Confapi di Brescia realizzato intervistando cento imprese associate, in prevalenza del comparto metalmeccanico. L'analisi di dettaglio rileva che l'interesse ad entrare in nuove filiere è espresso in netta prevalenza da aziende che già appartengono a una filiera (in primis, dalla meccanica strumentale). L'indagine evidenzia anche che le imprese inserite in filiere sono mediamente più dinamiche, ricercano diffusamente nuovi mercati – geografici, ma anche di business – e considerano la possibilità di entrare in nuove filiere strategiche un canale preferenziale e agevolato di acquisizione di nuovi clienti, in grado di sostenere gli ordinativi. In particolare, per quanto riguarda l'automotive, più di sei aziende su dieci nella filiera sono nel metalmeccanico, a seguire ci sono le produzioni meccaniche (13%) la gomma-plastica (8%) e i servizi alle imprese (8%). Non è raro – osserva l'indagine – che le imprese della filiera automotive partecipino anche ad altre filiere.

«Come Associazione – afferma Pierluigi Cordua, presidente Confapi Brescia e Confapi Lombardia – siamo ovviamente interessati a stimolare le nostre imprese associate a cogliere le migliori opportunità e possibilità di accesso a contributi finalizzati a migliorare la loro competitività e presenza sui mercati. In un contesto complesso come quello attuale stare fermi non è possibile ed è necessario adattare il proprio modello d'impresa a un quadro in continua mutazione. Le filiere favoriscono aggregazioni e relazioni, aiutando a superare i gap esistenti in termini di investimenti, posizionamento sui mercati, transizione digitale ed energetica».

• **Credito adesso Lombardia Factoring** – La misura supporta le PMI lombarde che appartengono a una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia per finanziare temporanee necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre imprese appartenenti alla medesima filiera. Dotazione finanziaria 20 milioni di euro. Domande dal 14 gennaio 2025.

• **Basket Bond Filiere Lombarde** – La Giunta regionale ha approvato i criteri della misura che agevola l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde per realizzare progetti di filiera finalizzati al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese e all'adozione di modelli di produzione sostenibile. Domande dal 3 settembre 2024.

• **Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali 2025** – Con Delibera del 20 dicembre 2024, la Giunta regionale ha aggiornato i criteri della misura Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali. Potranno partecipare al bando Filiere composte da almeno 3 imprese.

• **Misura per la transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili** – La misura è rivolta alle MPMI e sostiene interventi di efficientamento ed economia circolare. La dotazione finanziaria è di 12 milioni di euro a valere su risorse PR FESR Lombardia 21-27 per contributi a fondo perduto fino al 60% delle spese complessive ammissibili. Domande fino al 3 aprile 2025.

Cordua: «Le filiere aiutano a superare molteplici gap»

Indagine Confapi

Il 16% delle aziende bresciane punta a nuove aggregazioni strategiche

BRESCIA. A chi fa gola la filiera? A tante piccole o medie imprese del territorio, stando all'indagine realizzata dal Centro Studi Confapi. Secondo il focus, infatti, nel 2025 il 16% delle Pmi bresciane vorrebbe entrare in nuove filiere strategiche. L'analisi di dettaglio, in particolare, rileva che l'interesse ad entrare in nuove filiere è espresso in netta prevalenza da aziende che già appartengono a una filiera (in primis, dalla meccanica strumentale).

L'indagine evidenzia che le imprese inserite in filiere sono mediamente più dinamiche, ricercano diffusamente nuovi mercati - geografici, ma anche di business - e considerano la possibilità di entrare in nuove filiere strategiche un canale preferenziale e agevolato di ac-



Confapi. Pierluigi Cordua

quisizione di nuovi clienti, in grado di sostenere gli ordinativi. In particolare, per quanto riguarda l'automotive, più di 6 aziende su 10 nella filiera sono nel metalmeccanico, a seguire ci sono le produzioni meccaniche (13%) la gomma-plastica (8%) e i servizi alle imprese (8%). Non è raro che le imprese della filiera automotive partecipino anche ad altre filiere.

La strategia. «Come Associazione - spiega Pierluigi Cordua, presidente Confapi Brescia e Confapi Lombardia - siamo interessati a stimolare le nostre

imprese associate a cogliere le migliori opportunità di accesso a contributi finalizzati a migliorare la loro competitività e presenza sui mercati. In un contesto complesso come quello attuale stare fermi non è possibile e le filiere favoriscono aggregazioni e relazioni, aiutando a superare i gap esistenti in termini di investimenti, posizionamento sui mercati, transizione digitale ed energetica».

Vale la pena di evidenziare che, tra le misure attive specificamente dirette alle filiere, sul sito della Regione a metà gennaio 2025 si trovano varie misure tra cui Credito adesso Lombardia Factoring, misura che supporta le pmi lombarde che appartengono a una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia per finanziare temporanee necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre imprese della medesima filiera (la dotazione è di 20 mln di euro). Spiccano anche il Basket Bond Filiere Lombarde, misura che agevola l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde per realizzare progetti di filiera e la Misura per la transizione delle mpmi lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili, rivolta alle mpmi per sostenere interventi di efficientamento ed economia circolare. La dotazione qui è di 12 mln di euro a valere su risorse Pr Fesr Lombardia 21-27 per contributi a fondo perduto fino al 60% (domande fino al 3 aprile). // A. D.